

Si anticipa la trascrizione dello stralcio del verbale della riunione del 7 aprile 2014 concernente l'approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2013

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
DEL 7 APRILE 2014

Il giorno 7 aprile 2014, regolarmente convocato per le ore 11.00 presso la sede secondaria di Milano, Via Monte di Pietà 8, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(omissis)

3. Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2013

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, i Vice Presidenti Ing. Gianfranco Carbonato (collegato in video conferenza da Torino) e Prof. Mario Bertolissi e i Consiglieri Avv. Gianluigi Baccolini (collegato in video conferenza da Bologna), Dott. Francesco Bianchi (collegato in audio conferenza da Parigi), Dott. Carlo Corradini, Prof. Franco Dalla Sega, Avv. Piergiuseppe Dolcini, Prof. Jean Paul Fitoussi, Prof. Edoardo Gaffeo, Prof. Pietro Garibaldi (collegato in video conferenza da Torino), Prof.ssa Rossella Locatelli, Dott. Giulio Stefano Lubatti, Dott. Marco Mangiagalli, Dott.ssa Beatrice Ramasco, Prof.ssa Marcella Sarale e Dott.ssa Monica Schiraldi (collegata in video conferenza da Torino).
Hanno giustificato il ritardo i Consiglieri Dott.ssa Rosalba Casiraghi,



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

presente per il Comitato per il Controllo nella seduta di Consiglio di Gestione in corso di svolgimento, e Dott. Iacopo Mazzei.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega, che si avvale dell'assistenza del Dott. Achille Galdini della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Prende altresì parte alla riunione il Chief Governance Officer Dott. Paolo Grandi.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza e, per quanto concerne l'Ing. Carbonato, l'Avv. Baccolini, il Dott. Bianchi, il Prof. Garibaldi e la Dott.ssa Schiraldi, il rispetto di quanto previsto dall'art. 24.6 dello Statuto, a norma dell'art. 24.7 dello Statuto dichiara aperta la seduta alle ore 11.15 e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

(omissis)

La Dott.ssa Casiraghi e il Dott. Mazzei si uniscono ai lavori consiliari.

**3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL
BILANCIO CONSOLIDATO DI INTESA SANPAOLO S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2013**

Il Prof. Bazoli sottopone ai Consiglieri i progetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Intesa Sanpaolo, deliberati dal Consiglio di Gestione lo scorso 27 marzo, la cui approvazione compete al Consiglio di Sorveglianza nel rispetto del vigente modello di governo societario. Sono invece riservate all'Assemblea le decisioni concernenti la destinazione degli utili.

A tal riguardo fa presente che, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata oltre il termine di 120 giorni dalla

chiusura dell'esercizio: il Consiglio di Gestione ha ritenuto di avvalersi di tale prerogativa, tenuto conto della tempistica necessaria per la predisposizione del Piano d'Impresa 2014-2017, e ha pertanto convocato gli azionisti per il prossimo 8 maggio.

Il Presidente osserva che la documentazione fornita a tutti i Consiglieri a supporto dell'esame dei progetti di bilancio, acquisita agli atti della seduta, comprende l'informativa al pubblico al 31 dicembre 2013 "Terzo Pilastro di Basilea 2", parimenti approvata dal Consiglio di Gestione, e vale anche come informativa ai sensi dell'art. 17.7 dello Statuto.

Lascia quindi la parola al Segretario Prof. Dalla Sega che conferma, anzitutto, l'avvenuta verifica del rispetto delle norme previste per la formazione dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative e gli allegati, sono stati comunicati al Consiglio di Sorveglianza e alla Società di Revisione in data 27 marzo 2014, giusta preventivo assenso da parte di tutti i Consiglieri di Sorveglianza alla deroga ai termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- il Consiglio di Gestione ha formalmente approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma preliminarmente all'approvazione dei progetti di bilancio e ha, quindi, attestato la rispondenza della procedura stessa e dei parametri di riferimento adottati alle prescrizioni del principio contabile IAS 36, in conformità alle vigenti prescrizioni delle Autorità di Vigilanza;



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

le relazioni sulla gestione contengono l'attestazione dell'esistenza delle condizioni per la quotazione di Intesa Sanpaolo, in qualità di controllante di società ubicate e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, di cui all'art. 36, lettere a), b) e c), del Regolamento Consob n. 16191/2007 e successive modifiche;

in data 27 marzo 2014 sono state rilasciate le dichiarazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- in data 3 aprile 2014 sono state rilasciate le relazioni delle Società di Revisione KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; in pari data sono state altresì rilasciate la relazione di cui all'art. 19 del citato Decreto Legislativo sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e la conferma annuale dell'indipendenza della stessa Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del medesimo Decreto.

Il Segretario precisa che la pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale di Intesa Sanpaolo (comprendente i bilanci di esercizio e consolidato, le rispettive relazioni sulla gestione e le attestazioni del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto) sarà effettuata in esito all'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di Sorveglianza e messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Contestualmente, saranno pubblicate le relazioni della Società di Revisione e la relazione del Consiglio di Sorveglianza di cui all'art. 153 del TUF.



Su proposta del Presidente, il Consiglio di Sorveglianza approva di omettere la lettura delle relazioni del Consiglio di Gestione, in quanto preventivamente consegnate a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio e, oggi, nuovamente distribuite ai presenti (quella relativa al bilancio di esercizio integrata come sopra riferito) unitamente alle relazioni della Società di Revisione. Il Consiglio prende atto che queste ultime non contengono rilievi e attestano la coerenza delle Relazioni sulla Gestione e delle informazioni – di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF – rappresentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci di esercizio e consolidato.

A proposito delle richiamate attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto, parimenti distribuite ai presenti, il Segretario informa che le stesse danno atto:

- dell'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidato nel corso del 2013;
- della conformità dei bilanci ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, della loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Nelle medesime attestazioni viene inoltre precisato che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Prof. Bazoli invita a prendere parte alla riunione il Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Gros-Pietro, e il Consigliere Delegato e CEO, Dott. Messina.

Il Prof. Gros-Pietro richiama anzitutto il processo di elaborazione dei bilanci 2013, che ha consentito al Consiglio di Gestione un approccio graduale e completo a tutte le principali tematiche - con evidenze separate, anche dal punto di vista deliberativo, in materia di *impairment test* e *contingent asset* - grazie all'apprezzabile dialettica che si è efficacemente sviluppata in seno all'Organo e con la struttura del Dirigente Preposto.

Sottolinea altresì il percorso parallelo che ha accompagnato l'esame e l'approvazione del nuovo Piano d'Impresa, che è stato poi molto apprezzato dai mercati non solo per gli obiettivi finanziari individuati, ma anche per i valori che esso implica e i comportamenti che devono trovare attuazione, a cominciare dal riassorbimento della capacità produttiva in eccesso.

Il Dott. Messina commenta sinteticamente i risultati del Gruppo nel 2013, che risentono del difficile contesto di mercato e dell'attuazione di una politica di accantonamenti e di *impairment test* particolarmente rigorosa e prudentiale. Si sofferma in particolare sulla solidità patrimoniale,

sull'elevata liquidità e capacità di *funding*, sulla forte crescita del risparmio gestito e delle commissioni nette, sul presidio dei costi e sulla confermata remunerazione degli azionisti, elementi tutti che – insieme all'elevato capitale in eccesso – concorrono a sostenere le prospettive di Intesa Sanpaolo.

Riferisce poi l'esito della presentazione dei bilanci e del nuovo Piano d'Impresa agli analisti e agli investitori internazionali, iniziata venerdì 28 marzo e tuttora in corso, i quali hanno sinora riservato grande attenzione e apprezzamento ai progetti di valorizzazione del capitale umano del Gruppo, che costituiscono un *unicum* nel settore e un componente molto qualificante del Piano. Nel complesso, il mercato sta riservando a Intesa Sanpaolo un'attenzione molto positiva.

A riscontro di richieste da parte del Prof. Fitoussi, del Dott. Mazzei e dell'Ing. Carbonato, il Consigliere Delegato conferma l'impegno del Management a conseguire gli obiettivi di Piano e la buona considerazione e la fiducia, percepite nel *road show*, che gli investitori internazionali assegnano anche all'Italia, considerando molto remoti i rischi di uscita dall'Euro (come d'altra parte emerge dall'andamento dello *spread*) e, per il momento, poco rilevanti quelli di un'*escalation* della crisi in atto tra Russia e Ucraina.

Il Prof. Bazoli invita quindi la Prof.ssa Locatelli, in qualità di Presidente del Comitato per il Bilancio, a illustrare la relazione predisposta dal Comitato stesso in merito ai bilanci in esame; tale relazione, che è stata preventivamente inviata a tutti i Consiglieri, sarà trascritta in calce al verbale della riunione.



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

La Prof.ssa Locatelli, riprendendo quanto già riferito al Consiglio in precedenti sedute, conferma che il Comitato per il Bilancio ha riservato all'approfondimento dei profili connessi alla formazione dei bilanci di esercizio e consolidato 18 riunioni, durante le quali sono state analizzate le logiche e i processi sottesi alla formazione dei documenti contabili della Banca e del Gruppo, è stata esaminata la documentazione predisposta dal Dirigente Preposto, dalla Società di Revisione e dai Manager invitati a riferire su temi specifici e sono stati esaminati i resoconti intermedi trimestrali, la relazione semestrale e i progetti di bilancio predisposti dal Consiglio di Gestione e dallo stesso deliberati.

Con specifico riferimento agli adempimenti di competenza del Consiglio di Sorveglianza in ordine all'approvazione dei bilanci 2013, il Comitato per il Bilancio vi ha preliminarmente dedicato 6 riunioni (di cui 3 congiunte con il Comitato per il Controllo), presentando al Consiglio di Sorveglianza del 27 marzo 2014 gli esiti dell'analisi preventiva condotta sulle principali scelte metodologiche e valutative effettuate dal Management nella predisposizione dei progetti. Dopo l'approvazione degli stessi da parte del Consiglio di Gestione, il Comitato si è riunito altre due volte per esaminare le risultanze dei progetti di bilancio, beneficiando della versione finale delle Linee Guida adottate per la loro predisposizione e, nella seconda, per discutere con KPMG le risultanze dell'attività di revisione legale condotta in relazione ai bilanci 2013.

Ciò premesso, la Prof.ssa Locatelli illustra le principali evidenze della relazione predisposta dal Comitato per il Bilancio circa gli aspetti dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato ritenuti di particolare



attenzione e non già precedentemente esaminati.

Analisi dei risultati

Il conto economico consolidato 2013 si è chiuso con una perdita di 4.550 milioni di euro, a fronte dell'utile di 1.605 milioni realizzato nel 2012. Il risultato 2013 è stato condizionato in negativo dal significativo incremento delle rettifiche su crediti (pari a 7.131 milioni, +2.417 milioni rispetto al 2012) e dall'*impairment* su attivi intangibili e avviamento (5.797 milioni, al netto della fiscalità) e, in positivo, dalla plusvalenza relativa alla rilevazione al *fair value* (valore nominale) delle nuove quote partecipative in Banca d'Italia (2.187 milioni, al netto delle imposte). Se si enucleassero dal risultato 2013 le citate componenti straordinarie connesse alle quote detenute in Banca d'Italia e agli *impairment* su *intangibles* e avviamenti, la perdita si ridurrebbe a 940 milioni.

Il risultato della gestione operativa ammonta a 7.943 milioni di euro (-11,4% rispetto al 2012) e il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 2.489 milioni (-31,1% rispetto al 2012), condizionato dalle sopra menzionare ingenti rettifiche sul portafoglio crediti.

I proventi operativi netti realizzati dal Gruppo nel 2013, pari a 16.295 milioni di euro, hanno registrato una contrazione dell'8,9% rispetto all'anno precedente (-1.586 milioni), a seguito della dinamica negativa del margine di interesse (in calo del 13,8%, risentendo principalmente della drastica contrazione degli *spread* sulla raccolta e del ridimensionamento dei volumi dell'intermediazione creditizia) e del risultato dell'attività di negoziazione (condizionato da componenti straordinarie presumibilmente non ripetibili), solo in parte attenuata



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

dall'incremento dei ricavi commissionali (in crescita del 12,8% grazie in particolare ai proventi su gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi) e degli altri proventi (oneri) di gestione.

Gli oneri operativi, pari a 8.352 milioni di euro, presentano una riduzione del 6,3% rispetto all'esercizio precedente a seguito della dinamica decrescente di spese del personale e amministrative, solo parzialmente compensata da maggiori ammortamenti. Il calo delle spese del personale consegue alla riduzione della componente variabile della remunerazione, nonché dell'incentivo all'esodo del personale prossimo a maturare il diritto alla pensione che si è riflesso in una diminuzione del numero degli addetti in termini puntuali e medi.

Il Cost/Incombe dell'esercizio, pari 51,3%, ha rilevato un aumento rispetto al 49,8% del 2012 per effetto della maggior riduzione dei ricavi rispetto ai costi.

Con riferimento alle altre principali componenti reddituali, il Comitato per il Bilancio evidenzia quanto segue:

- le rettifiche nette su crediti si sono attestate a 7.131 milioni di euro, in crescita di 2.417 milioni (+51,3%) rispetto ai 4.714 milioni rilevati nel 2012; la dinamica annua è riconducibile principalmente alla valutazione delle sofferenze (+1.381 milioni) e degli incagli (+1.106 milioni); rispetto al 2012, la copertura dei crediti deteriorati è aumentata di 330 punti base, dal 42,7% al 46%. Il *cost of credit* 2013 (totale rettifiche nette/totale crediti netti verso clientela) si attesta a 207 punti base, in crescita rispetto ai 154 di settembre (annualizzati) e ai 125 di dicembre 2012. Nel commentare la dinamica delle rettifiche

su crediti, il Management ha evidenziato che il Gruppo ha in corso l'adozione di idonei strumenti per rendere maggiormente efficiente la gestione dei crediti problematici, che dovrebbero aumentare la capacità di recupero;

- le attività finanziarie detenute sino a scadenza ed altri investimenti registrano proventi per 2.408 milioni di euro, a fronte di perdite per 117 milioni contabilizzate nel 2012 a seguito: in positivo, dell'effetto della rilevazione al valore nominale delle nuove quote partecipative al capitale della Banca d'Italia per 2.558 milioni (al lordo delle imposte) in conseguenza del D.L. 133/2013 convertito nella Legge 5/2014; in negativo, delle rettifiche per 200 milioni riconducibili a partecipazioni sottoposte a influenza notevole;
- le imposte di competenza del periodo su base corrente e differita sono risultate pari a 875 milioni di euro, con un *tax rate* del 35,2% in calo rispetto a quello dell'esercizio 2012 (42,2%) anche a seguito della minore fiscalità sulla rilevazione delle nuove quote partecipative nel capitale della Banca d'Italia e della deducibilità ai fini IRAP delle rettifiche di valore nette su crediti in applicazione della Legge 147/2013. Tali benefici hanno ampiamente assorbito gli effetti dell'addizionale IRES (8,5% ai sensi della Legge 5/2014), contabilizzata dalle società del Gruppo che hanno evidenziato nell'esercizio una base imponibile positiva;
- come detto, nel 2013 sono state rilevate rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili per complessivi 5.797 milioni (al netto della fiscalità). L'esito degli *impairment test*,



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

supportato da previsioni di flussi finanziari desunti dal Piano d'Impresa 2014-2017, ha infatti richiesto la rilevazione di rettifiche pari a 4.676 milioni sull'avviamento, 502 milioni sul *brand name* e 1.581 milioni sui *core deposit*. A fronte di tali rettifiche, sono stati rilevati effetti fiscali positivi per 962 milioni. Come sottolineato dal Management, tale *impairment* non ha impatti sul *cash-flow*, sulla liquidità, sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti Core Tier 1 ed EBA e non incide sulla redditività prospettica.

Crediti, raccolta diretta e raccolta indiretta

Gli impieghi, pari a 344 miliardi di euro al netto delle rettifiche di valore, registrano un calo di circa 32,6 miliardi (-8,7%). Tale dinamica consegue al decremento rilevato su anticipazioni e finanziamenti (-15,1 miliardi), mutui (-13,7 miliardi), conti correnti (-4,7 miliardi) e crediti rappresentati da titoli (-1,8 miliardi). In crescita i crediti deteriorati (+2,6 miliardi), mentre i pronti contro termine rimangono sostanzialmente invariati.

La raccolta diretta, pari a 372 miliardi di euro, registra un calo di 8,3 miliardi (-2,2%) per l'effetto combinato della contrazione su obbligazioni, certificati di deposito e passività subordinate, solo parzialmente compensata dall'aumento rilevato sulle altre forme tecniche.

La raccolta indiretta si è attestata a 430,3 miliardi di euro in aumento di 16,5 miliardi (+4%) rispetto al dicembre 2012 grazie alla dinamica positiva del risparmio gestito (+27,1 miliardi) che ha più che compensato la contrazione della raccolta amministrata (-10,6 miliardi).

L'Attività di Revisione

In data 4 aprile 2014 KPMG ha illustrato al Comitato i seguenti



documenti:

- le Relazioni al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, rilasciate in data 3 aprile, che non evidenziano alcun rilievo;
- la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010;
- la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

KPMG rilascerà la Relazione al Pillar 3 in data 8 aprile 2014.

I coefficienti patrimoniali

I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2013 risultano pari all'11,3% per il Core Tier 1 (11,2% al 31 dicembre 2012), al 12,2% per il Tier 1 (12,1% a fine 2012) e al 14,8% per il coefficiente patrimoniale totale (13,6% a fine 2012), in complessivo miglioramento rispetto all'anno precedente.

Il Patrimonio di Vigilanza tiene conto della proposta che il Consiglio di Gestione sottoporrà all'Assemblea di distribuire 0,05 euro per ogni azione ordinaria e di risparmio in circolazione, per un valore complessivo pari a circa 822 milioni di euro.

Come già riferito, l'*impairment* sugli *intangibles* e sull'avviamento non ha determinato effetti negativi sui requisiti patrimoniali di vigilanza, in quanto i suddetti attivi erano già portati interamente in diminuzione del Patrimonio di Vigilanza di base.

Il bilancio separato della Capogruppo

Intesa Sanpaolo SpA ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di circa 3.913 milioni di euro, determinata da rettifiche di valore dell'avviamento, delle altre attività intangibili e delle partecipazioni di controllo (al netto



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

delle imposte) per 5.893 milioni. Le analisi andamentali e le valutazioni prospettiche, che hanno portato a evidenziare la necessità di operare rettifiche di valore su talune attività immateriali nel bilancio consolidato, hanno infatti determinato effetti analoghi nel bilancio della Capogruppo. Si rammenta che i maggiori valori delle entità acquisite o incorporate rispetto al relativo patrimonio netto, iscritti come avviamenti o come altre attività immateriali a vita definita o indefinita nel bilancio consolidato, sono presenti nel bilancio separato, come avviamenti o come maggiori valori di carico delle partecipazioni di controllo.

Prima di dette rettifiche, il risultato corrente al lordo delle imposte era risultato pari a 1.796 milioni, in crescita di 148 milioni rispetto al 2012 in conseguenza principalmente delle seguenti dinamiche:

- calo di 273 milioni (-8%) del risultato della gestione operativa, ascrivibile alla contrazione dei ricavi non sufficientemente compensata dai minori costi;
- maggiori rettifiche su crediti per 1.067 milioni (+72,9%);
- aumento di 1.656 milioni degli utili su "attività finanziarie detenute sino a scadenza e altri investimenti" determinato dalla plusvalenza, pari a 1.744 milioni, conseguente alla rilevazione al *fair value* delle nuove quote partecipative in Banca d'Italia di pertinenza della Capogruppo (30,3%).

Le proposte del Consiglio di Gestione all'Assemblea

Il Consiglio di Gestione del 27 marzo 2014 ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti l'integrazione della Riserva Legale per 716.993,27 euro, tramite giro dalla Riserva Sovrapprezzi di

emissione. L'integrazione consegue agli aumenti di capitale determinati dalla fusione per incorporazione nella Capogruppo di Sudameris SA e Centro Leasing SpA ed è resa necessaria dalla previsione del Codice Civile (art. 2430) di detenere una Riserva Legale pari almeno al 20% del Capitale Sociale.

Il Consiglio di Gestione ha inoltre deliberato di proporre alla prossima Assemblea la copertura della perdita dell'esercizio 2013 della Capogruppo, pari a 3.913.087.268,23 euro, mediante utilizzo della Riserva Sovrapprezzi. Il Comitato ha approfondito la correttezza di tale impostazione con il Dirigente Preposto, il quale ha confermato la condivisione dell'approccio proposto anche da parte di Banca d'Italia.

Infine il Consiglio di Gestione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea la distribuzione, a valere sulla Riserva Straordinaria di un importo unitario di 0,05 euro alle n. 16.440.896.882 azioni ordinarie e di risparmio, a norma dell'art. 29.3 dello Statuto sociale, per complessivi 822.044.844,10 euro. In proposito il Consiglio di Gestione ha, tra l'altro, evidenziato che:

- la Banca e il Gruppo possono vantare una adeguata patrimonializzazione sia con riferimento ai parametri stabiliti dalle Regole vigenti al 31 dicembre 2013 (Basilea 2), sia prendendo in considerazione i nuovi requisiti di capitale previsti dalla Direttiva CRD IV (Basilea 3);
- pertanto, si ritiene possibile sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la distribuzione di utili pregressi accantonati a Riserva Straordinaria, a norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli art.





7.3 e 29.3 dello Statuto della società;

la proposta distribuzione della Riserva Straordinaria consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario;

i suddetti requisiti patrimoniali rispondono alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza e alle esigenze di una sana e prudente gestione della società.

Tenuto conto di quanto sopra esposto nonché delle analisi e degli approfondimenti effettuati, il Comitato per il Bilancio:

- esprime parere favorevole affinché il Consiglio di Sorveglianza approvi:
 - il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Intesa Sanpaolo SpA composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
 - il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Intesa Sanpaolo composto da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Prospetto della redditività consolidata complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e Nota integrativa consolidata;
- ritiene che le Relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Gestione, che accompagnano i bilanci, illustrino in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo

SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2013;

- non ha obiezioni in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Gestione, in ordine all'utilizzo di riserve per l'integrazione della Riserva Legale, per la copertura della perdita, nonché alla distribuzione di riserve a titolo di "dividendo" per l'esercizio 2013.

Il Presidente, anche a nome degli altri Consiglieri, rinnova l'apprezzamento per l'accurata attività svolta dal Comitato per il Bilancio, che ha assicurato all'Organo collegiale il puntuale approfondimento delle principali tematiche connesse con la formazione dei Bilanci.

Nessun altro chiedendo di intervenire il Consiglio di Sorveglianza, in virtù della documentazione e delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dal Comitato per il Bilancio, all'unanimità delibera di:

- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Intesa Sanpaolo SpA, con i rispettivi Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;
- aderire alla proposta del Consiglio di Gestione di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'utilizzo di riserve per l'integrazione della Riserva Legale e per la copertura della perdita nonché la distribuzione di riserve a titolo di "dividendo" per l'esercizio 2013, nei termini prospettati;
- approvare sin d'ora il verbale relativo al punto 3 dell'ordine del



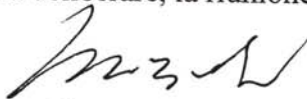
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

giorno, che tutti i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a
sottoscrivere per il Consiglio di Sorveglianza.

(omissis)

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 14.10.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Studio Notarile Morone

10121 Torino - via Mercantini 5
Tel +39 011 5622522 - Fax +39 011 543824
societario@studiomorone.it - www.studiomorone.it

Repertorio n. 116.255

Certificazione di conformità

Estratto conforme all'originale delle pagine da 196 a 213 del libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di sorveglianza (vidimato inizialmente da Carlo BOGGIO notaio in Torino in data 28 febbraio 2014, repertorio n. 117.758) della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 8.549.266.378,64, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00799960158.

Il presente estratto, contenuto in dieci fogli, viene rilasciato da me dott. Ettore MORONE, Notaio con residenza in Torino.

Torino, ventinove aprile duemilaquattordici.

